

**Università degli Studi di Torino**  
**Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**  
**Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e pediatriche**  
**Corso di Laurea in Infermieristica**  
**Sede di Torino**  
**OFFERTA FORMATIVA**

A cura del Tutor Clinico: ZANINI CINTHIA

DATA: 30/03/2023

<b>INFORMAZIONI STRUTTURALI</b>	
• Azienda Sanitaria	ASL TO5
• Presidio	Distretti di Nichelino-Moncalieri-Carmagnola-Chieri
• Dipartimento	Dipartimento di Prevenzione
• Struttura complessa	SCISP
• Tutor	ZANINI CINTHIA
• Modello organizzativo	Gestione ambulatori vaccinali in autonomia con supporto di equipe

<b>TIPOLOGIA DI UTENZA</b>	
<b>Tipologia di ricovero</b>	AMBULATORIALE
<b>Fasce di età prevalenti</b>	0-99
<b>Problemi clinici prevalenti</b>	PREVENZIONE PRIMARIA DELLE MALATTIE INFETTIVE VACCINAZIONI OBBLIGATORIE E FORTEMENTE RACCOMANDATE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE PEDIATRICA 0-16 MEDICINA DEI VIAGGI VACCINAZIONE SOGGETTI PATOLOGICI (trapiantati di organo o di midollo, soggetti immunocompromessi, con immunodeficienze, diabetici di tipo I e II, soggetti in dialisi, ecc..)

**FUNZIONE ASSISTENZA**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore</b>			Predisporre l'ambiente e il materiale necessario ad accogliere il paziente nella fase di presa in carico
<b>1° Livello</b>	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore	Adattare la comunicazione alla persona tenendo conto dello stato emotivo, e del livello culturale, garantire la privacy, evitare l'atteggiamento giudicante, attenzionare in modo supplementare la prossemica e la cinesica della comunicazione al fine di attuare tutte le strategie per promuovere la vaccinazione attiva.	
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate	Ascoltare eventuali motivi di esitazione vaccinale, fornire un adeguato counselling vaccinale, esplicitando i rapporti rischio/beneficio dei vaccini obbligatori o fortemente raccomandati	
<b>2° Livello</b>	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita	Riconoscere i motivi di esitazione vaccinale e approcciare un modello per il superamento dei problemi evidenziati (proporre un nuovo appuntamento, l'invio di altro materiale informativo, il colloquio con personale più esperto, ecc..)	

	1.4 fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsabilità	Fornire informazioni pertinenti e precise al paziente e ai suoi familiari rispetto al ciclo vaccinale, ai possibili eventi avversi, alle modalità di contatto post vaccinazione del servizio.	
--	--	---	--

<b><i>2 Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita</i></b>		<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>1° Livello</b>	2.1 Identificare attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-famigliare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita	Compilare, in concerto con il medico o l'infermiere esperto, il questionario anamnestico, evidenziando eventuali segnali di allerta.	
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni significative	Utilizzare le domande chiave al fine di far emergere durante l'intervista anamnestica eventuali controindicazioni	
	2.3 Valutare, utilizzando, se necessario, strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione	Valutare se proporre eventuale counselling aggiuntivo, se coinvolgere eventuali caregiver al fine di promuovere l'adesione al programma vaccinale.	

<b>2° Livello</b>	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate	Stabilire il programma vaccinale con il soggetto assistito (pediatrico secondo il vigente calendario vaccinale) patologico utilizzando i protocolli vaccinali aggiornati e per quanto concerne la medicina dei viaggi in collaborazione con il personale medico.	
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita	Stabilire, in relazione al questionario anamnestico e al programma vaccinale le priorità vaccinali.	

<b>3: Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici</b>		<b>ATTIVITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>1° Livello</b>	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico terapeutico	Programmare i successivi appuntamenti tenendo conto delle necessità dell'utente, attenzionando ad esempio eventuali somministrazioni di altre terapie che potrebbero inficiare e/o diminuire l'effetto vaccinale (ad esempio assunzione di dosi elevate di corticosteroidi)	
<b>2° Livello</b>	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi, e alle sue potenzialità	Possiamo aspettarci che la persona assistita, si senta presa in carico e sostenuta nel suo programma vaccinale garantendo una presa in carico globale da parte degli infermieri/assistenti sanitari coinvolti nel processo vaccinale, garantendo la continuità	
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici	Garantire la possibilità di un calendario vaccinale personalizzato, in caso di soggetti patologici, che possa conciliare eventuali altri procedure diagnostico-terapeutiche	

	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati attesi e il programma di interventi	Condividere con la persona assistita i benefici delle vaccinazioni, controllare gli eventuali effetti avversi, offrire sicurezza rispetto all'accesso al counseling sanitario post-vaccinale.	
<b>4 realizzare gli interventi adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici</b>			
<b>1° Livello</b>	4.1 Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricavarne il consenso	Informare la persona assistita, famiglia, caregiver, rispetto ai vaccini obbligatori/fortemente raccomandati che si somministreranno durante la seduta vaccinale e acquisirne il consenso verbale.	
	4.2 eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità	Utilizzare la tecnica idonea: <ul style="list-style-type: none"> <li>• somministrazione intramuscolare</li> <li>• somministrazione sottocutanea</li> <li>• somministrazione orale</li> </ul> Rispettando la regola delle 7 g	
	4.3 Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etico deontologici	Somministrare il programma vaccinale concordato rispettando i calendari vaccinali, i protocolli, in sicurezza ed evitando in caso di non adesione l'atteggiamento giudicante rispettando il codice deontologico.	
<b>2° Livello</b>	4.4 Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile, l'autonomia, la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento	Favorire l'iterazione mamma-bambino ove possibile al fine di superare il gap emotivo che interessa il momento vaccinale	

	4.5 Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti	Identificare precocemente segni e sintomi di stress vaccino correlato, e adottare strategie (es. Esecuzione di vaccino utilizzando la posizione sdraiata, in braccio alla mamma/papà, utilizzo di strategie distraenti)	
<b>5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi</b>			
<b>1° Livello</b>	5.1 Registrare le informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato	Visionare l'applicato Sirva, ove è possibile registrare tutti i momenti del processo vaccinale, registrare l'eventuale vaccinazione sulla seduta vaccinale cartacea e sull'agenda di salute/tesserino vaccinale della persona assistita.	
	5.2 Valutare il risultato delle prestazioni infermieristiche	Controllare la corretta somministrazione del programma vaccinale, la corretta registrazione e il successivo appuntamento.	
<b>2° Livello</b>	5.3 Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause	In caso di rifiuto vaccinale e o appuntamento rifiutato porre in atto strategie volte al superamento dell'esitazione vaccinale.	
	5.4 Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati	Controllare l'adesione al programma vaccinale, sollecitare i ritardi e offrire spiegazioni ove richieste	
	5.5 Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti	Rivalutare il programma vaccinale in caso di ritardi e o inadempienze, tenendo conto delle priorità.	
<b>6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche</b>			
<b>1° Livello</b>	6.1 Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli, le tecnologie	Somministrare il programma vaccinale concordato rispettando i calendari vaccinali, i protocolli, in sicurezza.	

<b>2° Livello</b>	6.2 Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso	Informare la persona assistita rispetto alla procedura vaccinale concordata	
	6.3 Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo	Gestire il programma vaccinale	
<b><i>7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze adottando i necessari provvedimenti</i></b>			
<b>1° Livello</b>	7.1 Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento	Controllare eventuali segni e sintomi di reazione avversa e fornire alla persona assistita chiare indicazioni sul monitoraggio post vaccinale	
<b>2° Livello</b>	7.2 Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti terapeutici, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti	Valutare ed intervenire in caso di reazione avversa vaccinale e o segni e sintomi di stress post vaccinale	

#### **FUNZIONE ORGANIZZAZIONE E LAVORO D'EQUIPE**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		<b><u>ATTIVITA'</u></b>	<b>ATTIVITA'</b>
<b>8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili</b>			
<b>1° Livello</b>	8.1 Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo	Gestione della seduta vaccinale, attivando eventuali priorità in caso di soggetti patologici.	
<b>2° Livello</b>	8.2 valutare le priorità assistenziali delle persone affidate	Adeguare il calendario vaccinale alla persona assistita	
	8.3 programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo	Gestire la seduta vaccinale ordinaria ed eventualmente offrire la propria collaborazione in caso di sedute vaccinali straordinarie.	

	8.4 verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro	Monitoraggio della seduta vaccinale, gestione dalle sale di attesa pre e post vaccinali	
	8.5 identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza	In caso di eventuali urgenze post vaccinali garantire comunque l'adeguata assistenza.	
<b>9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo</b>			
<b>1° Livello</b>	9.1 identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale	Interfacciarsi correttamente con il personale amministrativo e di supporto volto alla gestione dello sportello di prenotazione e o dei flussi in ingresso e uscita degli ambulatori vaccinali.	
<b>2° Livello</b>	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita	Al personale amministrativo e o di supporto vengono attribuiti di compiti di gestione flussi e o di data entry.	
<b>10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'équipe apportando il proprio contributo</b>			
<b>1° Livello</b>	10.1 fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'équipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative	Al termine della seduta vaccinale individuare eventuali casi di esitazione vaccinale e proporre adeguate strategie volte al superamento di tale gap.	
	10.2 analizzare con l'équipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate	Proporre eventuali strategie di counseling vaccinale, attenzionando le occasioni opportune.	

**FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

<b><u>OBIETTIVO</u></b>		<b><u>ATTIVITA'</u></b>	<b><u>ATTIVITA'</u></b>
<b>11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi</b>			
<b>1° Livello</b>	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente	Conoscere il calendario vaccinale pediatrico e i protocolli dei soggetti patologici, reperire tali informazioni con le normative vigenti e la letteratura più aggiornata	
<b>2° Livello</b>	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto	Proporre eventuali strategie di miglioramento	
<b>12 Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto</b>			
<b>1° Livello</b>	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali		
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di report		
<b>2° Livello</b>	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura		
<b>13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti</b>			
<b>2° Livello</b>	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio		
	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio		

**TECNICHE CERTIFICABILI**

TECNICHE	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	PARTICOLARITA'
Cura del corpo parziale e totale				<p><i>durante lo svolgimento del tirocinio si può condurre una seduta vaccinale applicando i calendari vaccinali in vigore e i protocolli rivolti a soggetti patologici.</i></p> <p><i>è altresì possibile, nel caso in cui la situazione organizzativa lo permetta, effettuare un counseling vaccinale volto al superamento di esitazione vaccinale.</i></p> <p><i>La SCISP si occupa anche di malattie infettive e dei corretti flussi di informazioni tra territorio e organi centrali, di indagini epidemiologiche e di eventuali profilassi ed è quindi possibile sperimentarsi nella gestione di tale importante attività.</i></p> <p><i>A tutta l'attività vaccinale, di prevenzione dei focolai epidemici si affiancano attività di promozione della salute svolte nei vari setting di vita e di comunità (attività negli Istituti scolastici, attività nelle comunità di accoglienza, ecc..).</i></p> <p><i>La SCISP è anche deputata al controllo delle vaccinazioni obbligatorie dell'infanzia.</i></p> <p><i>Attualmente vengono ancora somministrati vaccini contro il SARS-COV2, e eseguiti tamponi per la ricerca del SARS-COV2</i></p>
Indossare e rimuovere i DPI	X			
Iniezione IM	X			
Iniezione SC	X			
Mobilizzazione			X	
Ossigenoterapia				
Posizionamento CVP				
Posizionamento CV				
Prelievo venoso periferico				
Prelievo venoso da CVC				
Prelievo capillare				
Rilevazione parametri vitali			X	
Preparazione di un campo sterile				
Medicazione di ferita chirurgica				
Terapia infusione e gestione dei sistemi infusionali				
Gestione dei drenaggi				

